

EDITORIALI

In memoria di Khaled Assad

Ebla, Nimrud, Palmira. Mostra romana per una cultura in armi

Se lo Stato islamico non l'avesse decol-
 slato, Khaled Assad sarebbe venuto a
 Roma per benedire l'iniziativa interna-
 zionale presentata sotto il nome "Rina-
 scere dalle distruzioni - Ebla, Nimrud,
 Palmira", promossa dall'associazione In-
 contro di civiltà (Francesco Rutelli), pa-
 trocinata dall'Unesco, finanziata dalla
[fondazione Terzo Pilastro-Italia](#) e Medi-
 terraneo ([Emmanuele Emanuele](#)) e rea-
 lizzata dalla Soprintendenza speciale per
 il Colosseo e l'Area archeologica centra-
 le di Roma, con la partnership di Electa
 e Sky Arte HD. Si tratta di una mostra
 ospitata dal Colosseo - la inaugura il pre-
 sidente della Repubblica Sergio Matta-
 arella il 6 ottobre, chiuderà l'11 dicembre
 - nella quale verranno esposti i lavori di
 ricostruzione in scala 1:1, affidati ad
 aziende italiane, di tre manufatti monu-
 mentali siriani brutalizzati dal fanatismo
 islamista: il Toro di Nimrud, l'antica me-
 tropoli assira; la sala dell'Archivio di Sta-
 to di Ebla e - ancora più rilevante sul pia-
 no simbolico - il soffitto del tempio di Bel
 a Palmira, città-santuario archeologica in
 cui Khaled Assad, direttore del museo lo-
 cale, ha scelto di morire assassinato il 18
 agosto del 2015 piuttosto che sopravvivere
 da fuggiasco. Assad è morto da eroe
 della cultura: catturato a maggio dai ta-
 gliagole islamisti e torturato a lungo, si è
 rifiutato di svelare informazioni sui na-
 scondigli in cui giacevano opere d'arte
 che avrebbero alimentato il mercato ne-
 ro dei suoi carcerieri. Il suo cadavere de-
 capitato è stato appeso a una colonna, lu-
 gubre monito di un *rigor mortis* senza vol-
 to né pietà. Davanti ai nostri occhi, men-
 tre scriviamo, c'è una copia in lingua fran-
 cese della guida illustrata ai monumenti
 di Palmira a firma di Assad, con una de-
 dica cordiale e un biglietto da visita:
 "With my best wishes. Palmira 2/11/1969.
 Khaled Assad, Director of the Museum of
 Palmyra". I suoi migliori auspici sono
 precipitati con lui nell'Ade, donde nes-
 suna rievocazione varrà a riscattarlo. Ep-
 pure l'impresa dell'ex sindaco e ministro
 della Cultura Rutelli, fiancheggiata dal
 mecenatismo del prof. Emanuele, di là
 dal suo valore artistico sta qui a solen-
 nizzare una pedagogia della memoria di
 cui Roma sa essere tenace guardiana an-
 che con le poche preziose risorse a di-
 sposizione.

